

TRIBUNALE DI VICENZA
ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 385/2023 R.G.E.
AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI
CON MODALITA' SINCRONA MISTA

Il sottoscritto Dott. Carlo Santamaria Amato, Notaio delegato ex art. 591 bis c.p.c. dal Giudice dell'Esecuzione al compimento delle operazioni di vendita degli immobili sottoposti alla procedura esecutiva in epigrafe, rende noto che **il giorno 3 marzo 2026 alle ore 10:00 avrà luogo la vendita dei seguenti beni:**

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

LOTTO 1

Per l'intero in piena proprietà

C.F. - Comune di Arcugnano (VI) - Fg. 5

part. n. 380 sub 5, VIA S. GIUSTINA n. 21, p. S1, Cat. A/7, Cl. 1, Cons. vani 4,5, Sup. Cat. Tot. mq. 104 – Tot. escluse aree scoperte mq. 96, Rendita € 406,71.

Confini (in senso N.E.S.O.): part. n. 380 sub 8 su tre lati, part. n. 380 sub 4, part. n. 380 sub 7, part. n. 380 sub 8 (salvi i più precisi ed aggiornati).

Trattasi di porzione di bifamiliare (superficie commerciale di mq. 108,56) sita ad Arcugnano (VI) in Via Santa Giustina n. 19.

Posta al piano “sottostrada” di un fabbricato sviluppato ai piani “sottostrada” e terra, l’abitazione in oggetto risulta composta da ampio ingresso (affiancato ad un vano (catastralmente identificato come “vuoto non accessibile”) nel quale è stata rilevata una scala di accesso al piano soprastante (di proprietà di terzi) costruita in assenza di titolo (come anche infra indicato)), cucina, camera, bagno finestrato, disimpegno, ripostiglio e portico.

Parti comuni: è compresa la proporzionale quota di comproprietà delle parti comuni ex artt. 1117 e segg. c.c. e, in particolare, dei seguenti beni comuni non censibili:

- part. n. 380 sub 7 (ex sub 3), centrale termica comune ai subb 4-5-6;
- part. n. 380 sub 8 (ex sub 3), corte comune a tutti i subb.

Come indicato in perizia, lo scoperto comune è adibito, in parte, ad accesso e, in parte, a giardino (erbato e piantumato); l’area è risultata recintata e, lungo Via Santa Giustina, è stato osservato un vecchio cancello di cantiere a ridosso del quale è stata realizzata una “casetta da giardino” di cui non è stato reperito titolo autorizzativo; sempre all’interno dell’area comune, sono stati osservati un palo in cemento a sostegno di una linea elettrica (relativamente al quale l’esperto stimatore non ha individuato servitù di elettrodotto trascritta), percorsi (di cui uno a terrazza) ed alcune partizioni interne.

Stato di possesso

Occupato da soggetti terzi (figlia dell'esecutato e familiari) *sine titulo*; in sede di ordinanza di vendita (in data 23.10.2025), il Giudice dell'Esecuzione ha autorizzato i predetti a continuare ad occupare l'immobile fino al primo esperimento di vendita.

Note: come segnalato in perizia, da interrogazione all'Agenzia delle Entrate, è emersa la registrazione, in data 21.01.2011, di un contratto di comodato a favore di altro soggetto terzo stipulato in data 14.01.2011.

Pratiche edilizie

Come indicato in perizia, l'edificio di cui fa parte l'u.i. in oggetto deriva da opere di ristrutturazione ed ampliamento di un precedente vetusto fabbricato, effettuate a partire dal 1970; presso l'U.T. competente, è stata reperita la seguente documentazione:

- Licenza Edilizia Prat. Ed. n. 47/1970 – Prot. n. 2169 del 03.06.1970 per lavori di ampliamento;
- Concessione Edilizia del 29.03.1982 (Ist. Prot. n. 1298 del 16.03.1982) per costruzione di recinzione;
- Concessione Edilizia in Sanatoria P.G. n. 2988/30.05.86 del 20.06.1989 per modifiche prospettiche ed ampliamento;
- D.I.A. n. D08-190, Prot. n. 16215 del 19.12.2008, per frazionamento per il ricavo di due unità immobiliari;
- Permesso di Costruire n. C09-019 del 02.12.2009 per variante alla D.I.A. n. D08-190;
- D.I.A. n. D10-101, Prot. n. 9276 del 06.07.2010, per variante al Permesso di Costruire n. C09-019;
- D.I.A. n. D10-164, Prot. n. 142681 del 20.10.2010, per modifica di recinzione esistente;
- Certificato di Agibilità Prot. n. 2414 NB/er del 11.02.2011.

Giudizio di conformità urbanistico-edilizia

Si riporta testualmente, di seguito, quanto segnalato in perizia dall'esperto stimatore:

“Da un confronto visivo sul posto e la documentazione reperita dall’Ufficio Tecnico Comunale con riferimento all’unità abitativa in oggetto sono state osservate alcune difformità interne relative ad alcune misurazioni ed alla posizione di una porta interna, apparentemente comprese nei limiti di tolleranza previsti.

Risultano inoltre edificate in assenza di titolo la porta e la scala interna di collegamento con il piano superiore (in proprietà di terzi e non oggetto del presente pignoramento) ricavate nel vano chiuso indicato negli elaborati progettuali come “vuoto”.

Nell’area comune, come detto, risulta posta in opera una “casetta da giardino” edificata in assenza di titolo ed apparentemente ubicata a distanza difforme dall’adiacente sede stradale da quanto disposto dalle normative vigenti in materia di distanze. Ed inoltre alcune opere/sistemazioni

esterne, sempre nell'area comune, sono state osservate difformi da quanto rappresentato nell'elaborato grafico di progetto allegato all'ultimo titolo reperito.

(...)

Regolarizzabili con: ripristino dello stato autorizzato per quanto riguarda la porta e la scala di collegamento al piano superiore (in proprietà di terzi e non oggetto del presente pignoramento) realizzati, per quanto la scrivente ha potuto reperire, in assenza di titolo.

Date le rimanenti difformità osservate nell'unità abitativa in oggetto, pur rientranti nei limiti delle tolleranze previsti, resta a carico dell'Aggiudicatario l'onere dell'attestazione dello stato legittimo; i costi per tale attestazione sono stimati in € 3.000,00, oltre agli oneri di legge.

Nota: Per quanto riguarda la “casetta giardino”, oltre ad altre eventuali sistemazioni esterne, dovranno essere oggetto di opportuna verifica a cura degli aventi titolo, essendo poste in opera in area comune (b.c.n.c.).

Si ritiene opportuno segnalare infine come siano state riscontrate difformità relativamente alla distanza dall'immobile nel quale è ubicata l'unità in oggetto, all'immobile mapp. 380 sub 9 (lotto 002 della presente procedura) con riferimento alle distanze riportate negli elaborati grafici allegati ai titoli reperiti.

Nota: si precisa che quanto sopra esposto è indicato ai soli fini di determinare il prezzo a base d'asta dell'immobile e non a fornire una certificazione comprovante gli abusi sull'immobile e/o attestazione di conformità dello stesso, le quali potranno risultare a seguito di un rilievo puntuale e conseguente sovrapposizione tra quanto realizzato e quanto autorizzato. L'importo suddetto e le regolarizzazioni indicate potranno essere precisamente definiti solo con la presentazione di pratica edilizia a cura degli aventi titolo. Lo stato dei luoghi è stato confrontato con i titoli edilizi messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale a seguito di richiesta di accesso agli atti presentata in data 14/5/2024, senza poter verificare la completa corrispondenza tra titoli rilasciati, e documenti messi a disposizione.

Gli schemi grafici predisposti per evidenziare le differenze evidenziano solo le principali difformità riscontrate e hanno il solo scopo di rendere visivamente le problematiche rilevate. L'importo suddetto e le regolarizzazioni indicate potranno essere precisamente definiti solo con la presentazione di pratica edilizia a cura degli aventi titolo.

La verifica delle misure interne è stata limitata alle misure interne nette dell'unità immobiliare pignorata e la verifica dell'altezza è stata limitata all'altezza netta interna dell'unità immobiliare pignorata. Tutte le verifiche dimensionali sono state condotte nei limiti della accessibilità dei luoghi, senza l'ausilio di mezzi di sollevamento, scale, impalcature o altro mezzo e nei limiti connessi alla presenza di arredi non facilmente rimovibili.”.

Note: i costi di attestazione sopra riportati/precisati (per € 3.000,00), da intendersi a carico dell'acquirente, sono già stati considerati in sede di determinazione del prezzo base di vendita, così come, peraltro, i costi di ripristino dello stato autorizzato con riferimento alla porta e alla scala realizzate in assenza di titolo, costi quantificati in € 4.000,00 (sempre da intendersi a carico dell'acquirente).

Giudizio di conformità catastale

Si riporta testualmente, di seguito, quanto segnalato in perizia dall'esperto stimatore:

“Da un confronto tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale reperita presso la banca dati Sister sono state osservate alcune modeste difformità di misurazioni interne e di posizione di una foratura. Non sono rappresentate inoltre la porta e la scala, edificate in assenza di titolo, realizzate nel vano definito “vuoto”. Non risulta corretto il n. civico in visura.

Regolarizzabili con, premesse le regolarizzazioni edilizie che verranno effettuate: correzioni della planimetria catastale e dei dati in visura per le quali è possibile stimare, ai soli fini della determinazione del valore dei beni ai fini dell'asta, una decurtazione sull'ordine dei € 1.500,00 circa.

Nota: per quanto riguarda i manufatti, oltre ad altre eventuali sistemazioni, nell'area esterna, dovranno essere oggetto di opportuna verifica a cura degli aventi titolo, essendo posti in opera in area comune (b.c.n.c.). Si ritiene di segnalare come, allo stato attuale, appaia non correttamente rappresentato nell'elaborato planimetrico del mapp. 380 il sub 8, b.c.n.c.”.

Note: i costi di regolarizzazione sopra riportati/precisati (per € 1.500,00), già considerati in sede di determinazione del prezzo base di vendita, sono da intendersi a carico dell'acquirente.

Prestazione energetica

E' agli atti Attestato di Prestazione Energetica (valido fino al 01.10.2035) dal quale si evince che l'abitazione in oggetto è di classe energetica D con EPgl,nren 80,41 kWh/mq. anno.

Altre informazioni per l'acquirente

Per ulteriori informazioni si rinvia alla lettura della perizia, redatta dall'Arch. Monica Berlato di Vicenza e depositata in data 23.09.2025.

LOTTO 2

Per l'intero in piena proprietà

- C.F. - Comune di Arcugnano (VI) - Fg. 5

part. n. 380 sub 9, VIA S. GIUSTINA n. 21, p. S1-T, Cat. A/7, Cl. 1, Cons. vani 10, Sup. Cat. Tot. mq. 252 – Tot. escluse aree scoperte mq. 245, Rendita € 903,80;

confini (in senso N.E.S.O.) (p. T): part. n. 380 sub 8 su tre lati, Via Santa Giustina, part. n. 102, part. n. 10, part. n. 645, part. n. 644 (salvi i più precisi ed aggiornati);

- C.T. - Comune di Arcugnano (VI) - Fg. 5

part. n. 644, semin arbor di mq. 670, R.D. € 1,04 – R.A. € 1,90;

confini (in senso N.E.S.O.): part. n. 1040, part. n. 380, part. n. 645, part. n. 321, part. n. 107 (salvi i più precisi ed aggiornati);

part. n. 645, semin arbor di mq. 410, R.D. € 0,64 – R.A. € 1,16;

confini (in senso N.E.S.O.): part. n. 644, part. n. 380, part. n. 10, part. n. 321 (salvi i più precisi ed aggiornati).

Trattasi di abitazione unifamiliare con scoperto di pertinenza esclusiva (superficie commerciale di mq. 216,49) sita ad Arcugnano (VI) in Via Santa Giustina n. 15, oltre due modesti appezzamenti di terreno (superficie catastale/commerciale complessiva di mq. 1080) posti a Nord-Ovest dell'abitazione stessa, ad orografia collinare e ricadenti, come risulta dal Certificato di Destinazione Urbanistica (datato 03.12.2024) allegato alla perizia, *“Parzialmente in area Agricolo Boschivo (ex Zona E1) all'interno della Zona Territoriale Omogenea C1/12 “Residenziale di Completamento”.*

Sviluppato ai piani “sottostrada” e terra ed affiancato ad altro edificio (di proprietà di terzi) ad Ovest, il fabbricato in oggetto risulta composto, al piano terra, da vano ingresso che conduce ad ampio studio, w.c., bagno con antibagno, camera con ripostiglio-guardaroba (dotato di botola a soffitto per ispezionare il sottotetto (non abitabile)), soppalco metallico e scala che conduce al piano “sottostrada” nel quale sono presenti vani catastalmente individuati come cucina-pranzo (con accesso a piccola area scoperta), soggiorno, studio, w.c. e lavanderia.

Il fabbricato, per buona parte, risulta circondato da un “vano tecnico” indicato come “scannafosso” all'interno del quale è posizionata una scaletta metallica di collegamento con il vano al piano “sottostrada” catastalmente indicato come “studio”.

Nella piccola area scoperta prospiciente il piano “sottostrada” risulta presente una pergola coperta di cui non è stato reperito titolo autorizzativo; risulta, inoltre, un cancelletto (chiuso alla data del sopralluogo da parte dell'esperto stimatore) che conduce a proprietà di terzi.

Lo scoperto esclusivo è adibito, in parte, a giardino (erbato e piantumato), con una zona terrazzata in assito in legno prospiciente il fronte Nord.

A Sud, risulta ubicata una scoscesa stradina di accesso che conduce, dalla sede stradale, all'abitazione; la stessa si presenta chiusa da un cancello in struttura metallica con apertura manuale, apparentemente di natura provvisoria; successivamente, l'accesso pedonale prosegue con una rampa in struttura metallica pavimentata in pietra; tale stradina di accesso, come precisato in perizia, si presenta, allo stato, sconnessa e completamente invasa da vegetazione spontanea, tanto da rendere assai difficoltoso anche il solo transito pedonale; non appare possibile, allo stato, verificare l'accessibilità anche con automezzi; si evidenzia, inoltre, che, in mappa catastale, tale stradina

appare posta a cavallo con l'adiacente part. n. 102, di proprietà di terzi.

Parti comuni: è compresa la proporzionale quota di comproprietà delle parti comuni ex artt. 1117 e segg. c.c. e, in particolare, del seguente bene comune non censibile:

- part. n. 380 sub 8 (ex sub 3), corte comune a tutti i subb.

Come indicato in perizia, lo scoperto comune è adibito, in parte, ad accesso e, in parte, a giardino (erbato e piantumato); l'area è risultata recintata e, lungo Via Santa Giustina, è stato osservato un vecchio cancello di cantiere a ridosso del quale è stata realizzata una “casetta da giardino” di cui non è stato reperito titolo autorizzativo; sempre all'interno dell'area comune, sono stati osservati un palo in cemento a sostegno di una linea elettrica (relativamente al quale l'esperto stimatore non ha individuato servitù di elettrodotto trascritta), percorsi (di cui uno a terrazza) ed alcune partizioni interne.

Stato di possesso

Libero/disabitato (salvo la presenza di beni mobili) e, comunque, nella disponibilità dell'esecutato.

Pratiche edilizie

Come indicato in perizia, il fabbricato in oggetto deriva da opere di ristrutturazione ed ampliamento di un precedente vetusto fabbricato, effettuate tra il 2011 e il 2012; presso l'U.T. competente, è stata reperita la seguente documentazione:

- Permesso di Costruire U.T. n. C10-054 (Prot. n. 9830 del 19.07.2010) del 10.02.2011 per lavori di risanamento ed ampliamento di edificio adibito a civile abitazione;
- S.C.I.A. n. S12-017, Prot. n. 3112 del 29.02.2012, per variante al Permesso di Costruire U.T. n. C10-054;
- Certificato di Agibilità Prot. n. 4898 RJ/cc del 30.03.2012.

Giudizio di conformità urbanistico-edilizia

Si riporta testualmente, di seguito, quanto segnalato in perizia dall'esperto stimatore:

“Si ritiene necessario premettere che allo stato attuale, date la conformazione dei luoghi ad orografia prettamente collinare, la diffusa presenza di vegetazione infestante che circonda per buona parte l'edificio, oltre che la presenza di altro fabbricato in proprietà di terzi a ridosso del fronte nord-ovest, sia risultato possibile alla scrivente effettuare una verifica della consistenza fisica dei luoghi soltanto con riferimento ai vani interni e ad alcune misurazioni di altezze interne.

Non è risultato pertanto possibile effettuare una verifica della presenza di abusi/difformità riferiti all'altezza ed al volume dell'immobile, in rapporto anche all'andamento del terreno circostante. Ciò potrà essere possibile previa diserbo della vegetazione spontanea cresciuta a ridosso dell'edificio e specifico rilievo strumentale topografico dei luoghi.

In occasione dei sopralluoghi effettuati è stata inoltre osservata una distanza dell'immobile in oggetto dal fabbricato censito al mapp. 380 subb. 4, 5 (lotto 001 della presente procedura esecutiva), 6 e 7, minore di quella indicata negli elaborati progettuali (tra pareti finestrate).

Sentiti in merito i Tecnici del preposto Ufficio Comunale e congiuntamente valutata la situazione, tale difformità non risulterebbe sanabile e, pertanto, richiederebbe la demolizione di una porzione dell'immobile in oggetto con costi estremamente elevati, non definibili allo stato attuale. Anche ai fini della verifica della suddetta difformità risulterà necessario specifico rilievo strumentale topografico al fine di riscontrare l'esatta distanza tra pareti finestrate.

Si ribadisce pertanto come le difformità relativamente alle quali la scrivente è in grado di esprimersi nella presente sede, e di seguito riportate, riguardano esclusivamente la consistenza dei vani interni e di alcune altezze interne, mentre relativamente ai rimanenti sopradescritti altri parametri edilizi (altezza, volume e distanze) la scrivente, per le motivazioni esposte, NON è in grado di esprimersi.

Pertanto, ciò premesso, da un confronto visivo sul posto e la documentazione reperita dall'Ufficio Tecnico Comunale con riferimento all'unità abitativa in oggetto, sono state osservate difformità relative ad alcune misurazioni dei vani interni, alla posizione di alcune murature interne e di alcune forature.

Sono risultate inoltre difformi alcune altezze interne, in particolar modo al piano "sottostrada".

Dovranno inoltre essere verificate le superfici areo illuminanti dei vani al piano "sottostrada" in quanto alcune finestre fronteggiano direttamente la struttura definita "scannafosso". Risulta edificata in assenza di titolo la pergola coperta posta in opera nel cortiletto "sottostrada".

Nell'area comune, come detto, risulta posta in opera una "casetta da giardino" edificata in assenza di titolo ed apparentemente ubicata a distanza difforme dall'adiacente sede stradale da quanto disposto dalle normative vigenti in materia di distanze. Ed inoltre alcune opere/sistemazioni esterne, sempre nell'area comune, sono state osservate difformi da quanto rappresentato nell'elaborato grafico di progetto allegato all'ultimo titolo reperito che rappresentava porzione di tale area.

(...)

Regolarizzabili con: premesso tutto quanto sopra esposto, esposta al G.E. la situazione in sede di udienza del 17/7/2025, la scrivente proporrà, nella determinazione del valore a base d'asta, una riduzione del valore del 30% in ragione del fatto che non è risultato possibile esprimersi in merito agli abusi/difformità dell'immobile in oggetto con riferimento ai succitati parametri altezza, volume e distanze, per le motivazioni sopraesposte. Ciò anche in ragione del fatto che la suddetta minore distanza tra pareti finestrate richiederebbe interventi di demolizione con costi

estremamente elevati, non definibili allo stato attuale.

Appare ad ogni modo non sanabile la pergola coperta edificata in assenza di titolo nel cortiletto “sottostrada”.

Per quanto riguarda la “casetta giardino”, oltre ad altre eventuali sistemazioni esterne, dovranno essere oggetto di opportuna verifica a cura degli aventi titolo, essendo posta in opera in area comune (b.c.n.c.).

(...)

Nota: si precisa che quanto sopra esposto è indicato ai soli fini di determinare il prezzo a base d'asta dell'immobile e non a fornire una certificazione comprovante gli abusi sull'immobile e/o attestazione di conformità dello stesso, le quali potranno risultare a seguito di un rilievo puntuale e conseguente sovrapposizione tra quanto realizzato e quanto autorizzato. L'importo suddetto e le regolarizzazioni indicate potranno essere precisamente definiti solo con la presentazione di pratica edilizia a cura degli aventi titolo. Lo stato dei luoghi è stato confrontato con i titoli edilizi messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale a seguito di richiesta di accesso agli atti presentata in data 14/5/2024, senza poter verificare la completa corrispondenza tra titoli rilasciati, e documenti messi a disposizione.

Gli schemi grafici predisposti per evidenziare le differenze evidenziano solo le principali difformità planimetriche riscontrate e hanno il solo scopo di rendere visivamente le problematiche rilevate. L'importo suddetto e le regolarizzazioni indicate potranno essere precisamente definiti solo con la presentazione di pratica edilizia a cura degli aventi titolo.

La verifica delle misure interne è stata limitata alle misure interne nette dell'unità immobiliare pignorata e la verifica dell'altezza è stata limitata all'altezza netta interna dell'unità immobiliare pignorata. Tutte le verifiche dimensionali sono state condotte nei limiti della accessibilità dei luoghi, senza l'ausilio di mezzi di sollevamento, scale, impalcature o altro mezzo e nei limiti connessi alla presenza di arredi non facilmente rimovibili.”.

Note: i costi di rimozione della pergola coperta edificata senza titolo autorizzativo nel cortiletto “sottostrada” sono stati quantificati in € 3.000,00, da intendersi a carico dell'acquirente e, comunque, già considerati in sede di determinazione del prezzo base di vendita.

Giudizio di conformità catastale

Si riporta testualmente, di seguito, quanto segnalato in perizia dall'esperto stimatore:

“Da un confronto tra lo stato dei luoghi e la planimetria catastale reperita presso la banca dati Sister sono state osservate diverse modeste difformità di misurazioni interne, di alcune murature e forature.

Risultano difformi alcune altezze rilevate dalla misura indicata di 2,70 ml per entrambe i piani,

così pure la misura di ml 5,80 nel vano a doppia altezza. Date alcune altezze rilevate al piano “sottostrada” e a seguito di opportuna verifica in sede di regolarizzazione edilizia, dovranno essere verificate anche le destinazioni d’uso dei vani indicati in planimetria a tale piano. Risulta inoltre errato il n. civico riportato in visura catastale.

Il pergolato coperto, non rappresentato in planimetria, è stato posto in opera in assenza di titolo nel cortiletto al piano “sottostrada”.

Regolarizzabili con, premesse le regolarizzazioni edilizie che verranno effettuate: correzione della planimetria catastale, dei dati in visura e conseguente verifica/correzione dell’elaborato planimetrico, per le quali è possibile stimare, ai soli fini della determinazione del valore dei beni ai fini dell’asta, una decurtazione sull’ordine dei € 5.000,00 circa.

Nota: per quanto riguarda i manufatti, oltre ad altre eventuali sistemazioni, nell’area esterna sub 8, dovranno essere oggetto di opportuna verifica a cura degli aventi titolo, essendo posti in opera in area comune (b.c.n.c.). Si ritiene di segnalare come, allo stato attuale, appaia non correttamente rappresentato nell’elaborato planimetrico del mapp. 380, il sub 8, b.c.n.c.”.

Note: i costi di regolarizzazione sopra riportati/precisati (per € 5.000,00), già considerati in sede di determinazione del prezzo base di vendita, sono da intendersi a carico dell’acquirente.

Prestazione energetica

E’ agli atti Attestato di Prestazione Energetica (valido fino al 11.10.2035) dal quale si evince che l’abitazione in oggetto è di classe energetica D con EPgl,nren 67,67 kWh/mq. anno.

Altre informazioni per l’acquirente

Per ulteriori informazioni si rinvia alla lettura della perizia, redatta dall’Arch. Monica Berlato di Vicenza e depositata in data 23.09.2025.

LOTTO 3

Per l’intero in piena proprietà

C.F. - Comune di Vicenza - Fg. 82

part. n. 609 sub 24, VIA DOMENICO CERATO n. 3, p. 3, Cat. A/2, Cl. 4, Cons. vani 5,5, Sup.

Cat. Tot. mq. 98 – Tot. escluse aree scoperte mq. 95, Rendita € 695,93;

confini (in senso N.E.S.O.): muro perimetrale su due lati, part. n. 609 sub 26, part. n. 609 sub 3, part. n. 609 sub 23, muro perimetrale (salvi i più precisi ed aggiornati);

part. n. 609 sub 28, VIA BARTOLOMEO PANIZZA n. 6, p. S1, Cat. C/6, Cl. 5, Cons. mq. 17, Sup. Cat. Tot. mq. 17, Rendita € 70,24;

confini (in senso N.E.S.O.): muro perimetrale, part. n. 609 sub 29, part. n. 609 sub 2, part. n. 609 sub 27 (salvi i più precisi ed aggiornati).

Trattasi di abitazione al piano terzo e di autorimessa al piano interrato (superficie commerciale di

mq. 108,36), in ampio contesto condominiale (“Residence Alfieri”), site a Vicenza in Via Cerato n. 3 int. 11 (abitazione) e Via Panizza n. 6 (autorimessa).

L’abitazione in oggetto risulta composta da ingresso, cucina, soggiorno con terrazza, disimpegno, due servizi di cui uno finestrato e due camere.

Parti comuni: è compresa la proporzionale quota di comproprietà delle parti comuni ex artt. 1117 e segg. c.c. e, in particolare, dei seguenti beni comuni non censibili:

- part. n. 609 sub 1, comune a tutti i subb escluso il sub 13;
- part. n. 609 sub 2, scivolo ed area di manovra comuni ai subb dal 27 al 46 e al sub 50;
- part. n. 609 sub 3, vano scala comune ai subb dal 16 al 26 e al sub 50.

Note: si riporta testualmente, di seguito, quanto indicato nell’ultimo trasferimento *inter vivos* delle u.i. in oggetto (compravendita in data 20.04.2004 al n. 55.315 di Rep. Notaio Domenico Pulejo di Vicenza):

“La parte venditrice dichiara e la parte compratrice ne prende atto che il complesso immobiliare di cui fanno parte le porzioni compravendute è regolato da un Regolamento di Condominio che debitamente firmato trovasi allegato sotto la lettera “D” ad altro atto autenticato nelle firme da me Notaio in data 20 luglio 1999 registrato a Vicenza il 9 agosto 1999 al n. 929 atti Privati Valutati.

All’uopo la parte compratrice dichiara di conoscere esattamente il contenuto del Regolamento, accettandolo in ogni sua parte ed obbligandosi a rispettarlo e a farlo rispettare dai suoi eredi ed aventi causa a qualsiasi titolo e da eventuali suoi locatari.

La presente vendita è inoltre regolata dai seguenti patti e condizioni:

(...)

Tutte le corti esclusive delle porzioni immobiliari facenti parte del “Condominio Alfieri” possono essere adibite in via permanente a parcheggio senza limitazioni di orario o di giornata (anche ventiquattro al giorno) di autoveicoli, motoveicoli etc, con divieto assoluto di parcheggio di autocarri, roulotte, camper e simili.

Le porzioni immobiliari facenti parte del “Condominio Alfieri” poste a piani terra e primo (secondo fuori terra) possono essere adibite dai relativi proprietari sia ad uso abitativo che ad uso direzionale e commerciale senza il consenso degli altri condomini.

Il tetto di copertura della porzione immobiliare sub. 6 (sei) è di piena ed esclusiva pertinenza della porzione medesima non avendo alcuna destinazione condominiale. Pertanto essendo esclusa dalle parti condominiali tutti gli interventi di manutenzione o di ripristino relativi al citato tetto ed al suo rivestimento o quanto altro sono di esclusiva cura e spese del proprietario tempo per tempo di quella unità con la precisazione che egli avrà l’obbligo di intervenire per la manutenzione del tetto se la manutenzione recasse danni al condominio o a singole porzioni di esso.”.

Stato di possesso

Libero (salvo la presenza di beni mobili) e, comunque, nella disponibilità dell'esecutato.

Pratiche edilizie

Come indicato in perizia, l'edificio di cui fanno parte le u.i. in oggetto deriva dalla ristrutturazione di un precedente edificio costruito nel primo dopoguerra; presso l'U.T. competente, è stata reperita la seguente documentazione:

- Autorizzazione Edilizia n.ri 5670 P.G. - 28189 U.T. del 02.05.1984 per lavori di straordinaria manutenzione di edificio;
- Concessione Edilizia n.ri 23044/95 P.G. - 27904/0 U.T. del 04.04.1996 per lavori di ristrutturazione ed ampliamento;
- Concessione Edilizia n.ri 23044/95 P.G. - 27904/0 U.T. del 16.04.1996 per lavori di ristrutturazione ed ampliamento;
- D.I.A. n.ri 23044/95 P.G. - 27904 U.T. presentata in data 07.06.1999 per variante;
- D.I.A. n. 7057 presentata in data 21.06.1999 per lavori di rifacimento della recinzione esistente;
note: nella pratica sono presenti il certificato di collaudo, la comunicazione fine lavori (in data 09.06.1999 e la richiesta al Comando Provinciale dei VV.F. di Vicenza di rilascio del certificato di prevenzione incendi (datata 07.06.1999);
- Richiesta di abitabilità parziale presentata in data 09.06.1999 (n.ri 23044 P.G. - 27904 U.T.);
- Richiesta di abitabilità totale presentata in data 30.06.1999 (n.ri 23044 P.G. - 27904 U.T.).

Giudizio di conformità urbanistico-edilizia

Si riporta testualmente, di seguito, quanto segnalato in perizia dall'esperto stimatore:

“Da un confronto visivo sul posto e la documentazione reperita dall'Ufficio Tecnico Comunale con riferimento all'unità abitativa in oggetto sono state osservate alcune difformità interne relative ad alcune misurazioni ed un'altezza, apparentemente comprese nei limiti di tolleranza previsti.

(...)

Pur non essendo presenti difformità da sanare, poiché rientranti nei limiti delle tolleranze previsti, resta a carico dell'aggiudicatario l'onere dell'attestazione dello stato legittimo; i costi per tale attestazione sono stimati in € 3.000,00, oltre agli oneri di legge.

Nota: non è risultato possibile verificare la conformità dell'autorimessa in poiché ingombra di beni mobili che hanno acconsentito di effettuare solo alcune parziali misurazioni. Pertanto in merito alla conformità di tale unità la scrivente non è in grado di esprimersi.

Nota: si precisa che quanto sopra esposto è indicato ai soli fini di determinare il prezzo a base d'asta dell'immobile e non a fornire una certificazione comprovante gli abusi sull'immobile e/o attestazione di conformità dello stesso, le quali potranno risultare a seguito di un rilievo puntuale e

conseguente sovrapposizione tra quanto realizzato e quanto autorizzato. L'importo suddetto e le regolarizzazioni indicate potranno essere precisamente definiti solo con la presentazione di pratica edilizia a cura degli aventi titolo. Lo stato dei luoghi è stato confrontato con i titoli edilizi messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale a seguito di richiesta di accesso agli atti presentata in data 14/5/2024, senza poter verificare la completa corrispondenza tra titoli rilasciati, e documenti messi a disposizione.

Gli schemi grafici predisposti per evidenziare le differenze evidenziano solo le principali difformità riscontrate e hanno il solo scopo di rendere visivamente le problematiche rilevate. L'importo suddetto e le regolarizzazioni indicate potranno essere precisamente definiti solo con la presentazione di pratica edilizia a cura degli aventi titolo.

La verifica delle misure interne è stata limitata alle misure interne nette dell'unità immobiliare pignorata e la verifica dell'altezza è stata limitata all'altezza netta interna dell'unità immobiliare pignorata. Tutte le verifiche dimensionali sono state condotte nei limiti della accessibilità dei luoghi, senza l'ausilio di mezzi di sollevamento, scale, impalcature o altro mezzo e nei limiti connessi alla presenza di arredi non facilmente rimovibili.”.

Note: i costi di attestazione sopra riportati/precisati (per € 3.000,00), da intendersi a carico dell'acquirente, sono già stati considerati in sede di determinazione del prezzo base di vendita.

Giudizio di conformità catastale

Si riporta testualmente, di seguito, quanto segnalato in perizia dall'esperto stimatore:

“Da un confronto tra lo stato dei luoghi e la documentazione catastale reperita presso la banca dati Sister non sono state osservate sostanziali difformità se non, nell'appartamento, l'altezza della zona ingresso minore dei 2,70 ml indicati.

Regolarizzabili con: migliore rappresentazione grafica della planimetria catastale del sub 24 per la quale è possibile stimare, ai soli fini della determinazione del valore dei beni ai fini dell'asta, una decurtazione sull'ordine dei € 1.000,00 circa.

Nota: non è risultato possibile verificare la conformità dell'autorimessa in poiché ingombra di beni mobili che hanno acconsentito di effettuare solo alcune parziali misurazioni. Pertanto in merito alla conformità di tale unità la scrivente non è in grado di esprimersi.”.

Note: i costi di regolarizzazione sopra riportati/precisati (per € 1.000,00), già considerati in sede di determinazione del prezzo base di vendita, sono da intendersi a carico dell'acquirente.

Prestazione energetica

E' agli atti Attestato di Prestazione Energetica (valido fino al 30.09.2035) dal quale si evince che l'abitazione in oggetto è di classe energetica D con EPgl,nren 127,94 kWh/mq. anno.

Altre informazioni per l'acquirente

Per ulteriori informazioni si rinvia alla lettura della perizia, redatta dall'Arch. Monica Berlato di Vicenza e depositata in data 16.06.2025.

PREZZO BASE (ASTA SENZA INCANTO):

LOTTO 1: € 143.000,00.

OFFERTA MINIMA: € 107.250,00.

RILANCIO MINIMO: € 1.000,00.

LOTTO 2: € 225.000,00.

OFFERTA MINIMA: € 168.750,00.

RILANCIO MINIMO: € 2.000,00.

LOTTO 3: € 175.500,00.

OFFERTA MINIMA: € 131.625,00.

RILANCIO MINIMO: € 2.000,00.

Nota: è ammessa la facoltà di pagamento rateale del prezzo ex art. 574 c.p.c., purché la rateazione sia mensile.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

ALLA VENDITA GIUDIZIARIA CON MODALITÀ SINCRONA MISTA

AI SENSI DEGLI ARTT. 12 E SS. DEL D.M. GIUSTIZIA 26.02.2015 N. 32

La vendita, con modalità SINCRONA MISTA, ossia con possibilità di offerte sia analogiche che telematiche, avrà luogo il giorno 3 marzo 2026 alle ore 10:00 innanzi al Professionista Delegato domiciliato presso l'ANVIPES-Associazione Notarile Vicentina per le Procedure Esecutive, Piazza Pontelandolfo n. 114, Vicenza (Tel. 0444 235462 – Fax 0444 527273 – E-mail info@anvipes.com – PEC anvipes@legalmail.it – Sito web www.anvipes.com).

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE CON MODALITÀ ANALOGICA

1. Il termine per depositare le offerte di acquisto è fissato alle ore 12.00 del giorno non festivo (e, comunque, con esclusione del sabato) precedente a quello fissato per l'apertura delle buste.
2. Ognuno, tranne il debitore e i soggetti esclusi per legge (art. 377 c.c., art. 1471 c.c.), può fare offerte d'acquisto.

L'offerta può essere fatta solo dall'interessato o da procuratore legale (avvocato), che deve essere munito di procura speciale (rilasciata con atto pubblico o scrittura privata autenticata, non essendo applicabile l'art. 83, comma 3, c.p.c.).

3. Le offerte, in marca da bollo da € 16,00, dovranno essere presentate in busta chiusa presso l'ANVIPES-Associazione Notarile Vicentina per le Procedure Esecutive, Piazza Pontelandolfo n. 114, Vicenza (Tel. 0444 235462 – Fax 0444 527273 – E-mail info@anvipes.com – Sito web

www.anvipes.com). Il ricevente dovrà annotare sulla busta solamente il nome del Giudice o il nome del Professionista Delegato, la data dell'udienza fissata per l'apertura delle buste, il nome di chi materialmente presenta l'offerta, data ed ora del deposito.

4. Le offerte dovranno essere compilate secondo il fac simile in uso (disponibile presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale, presso il Custode e presso l'ANVIPES) e contenere:

- l'indicazione del Tribunale e del numero di procedura;
- l'indicazione del Giudice cui è assegnata la procedura;
- l'indicazione del Professionista Delegato alle operazioni di vendita ex art. 591 bis c.p.c.;
- il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta), il quale dovrà anche presentarsi all'udienza fissata per la vendita. Se l'offerente è coniugato dovrà rendere autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale e, se in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare, che dovrà essere inserita nella busta. Per i soggetti che intendano partecipare in qualità di titolari di ditta individuale dovrà essere indicata la partita iva e all'offerta dovrà essere allegata copia di un certificato camerale della ditta stessa, dichiarando di acquistare nell'esercizio di impresa, arte o professione. Se l'offerente è una società o altro ente, dovrà essere allegata visura CCIAA, da cui risulti l'attuale esistenza della persona giuridica, con enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza legale e di offerta in udienza. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio nel Comune sede di questo Tribunale; in mancanza le comunicazioni gli saranno fatte presso la Cancelleria del Tribunale;
- i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta ricavabili dalla ordinanza di vendita, dall'avviso di vendita, dalla perizia;
- il prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre 1/4 rispetto al prezzo base, a pena di esclusione;
- il termine di versamento del saldo prezzo, nel caso in cui questo venga versato in un'unica soluzione, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita, che non potrà superare i 120 gg.. In mancanza di indicazione del termine, si intende che esso è di 120 giorni dalla aggiudicazione. Non saranno ritenute efficaci le offerte che prevedano il pagamento del prezzo in un tempo superiore a 120 giorni (termine perentorio, non prorogabile e non soggetto alla sospensione feriale dei termini) dall'aggiudicazione.

Laddove l'offerente intenda avvalersi della facoltà di pagamento rateale, dovrà dichiararlo nell'offerta; in ogni caso il termine per il pagamento rateale non potrà essere superiore a 12 mesi; **si fa presente che l'offerta rateale è ammissibile solo fino a che il prezzo base si mantenga superiore ad € 50.000,00 e solo qualora l'offerta preveda la rateazione mensile;** in caso di pagamento rateale l'offerente, qualora l'immobile venga a lui aggiudicato, potrà chiedere comunque l'immediata immissione nel possesso del bene, ma dovrà essere prestata fideiussione bancaria autonoma e a prima richiesta, della durata pari al termine di pagamento dell'ultima rata e per un importo pari almeno al 30% del prezzo di aggiudicazione; il mancato pagamento anche di una sola rata, peraltro, comporterà decadenza dall'aggiudicazione e le rate versate rimarranno acquisite alla procedura a titolo di multa. L'offerta potrà prevedere infine anche il pagamento del prezzo a mezzo accolto dei debiti del debitore, ex artt. 508-585 c.p.c., ovvero attraverso accensione di apposito mutuo;

- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima;
- un assegno circolare non trasferibile (a titolo di cauzione) intestato a "**ESEC. IMM. N. 385/2023 R.G. TRIB. VICENZA**", per un importo pari al 10 per cento del prezzo offerto.

5. L'offerta non è valida se non è prestata cauzione o se perviene oltre il termine.
6. L'offerta è irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni. Essa, peraltro, non dà diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà del Giudice di valutare se dar luogo o meno alla vendita, e ciò anche in caso di unico offerente.
7. L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre 1/4 al prezzo sopra determinato o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.
8. Nel caso in cui l'offerente fosse interessato all'acquisto di uno solo, indifferentemente, tra più lotti di beni simili (es. box) posti in vendita dalla medesima procedura in una stessa udienza, potrà fare offerta per tutti i lotti, dichiarando di volerne acquistare però uno solo. In tal caso, se l'acquirente si renderà aggiudicatario di uno dei lotti, cesserà di essere obbligato all'acquisto dei lotti successivi.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE CON MODALITA' TELEMATICA

1. Il termine per la presentazione delle offerte di acquisto è fissato alle ore 12.00 del giorno non festivo (e, comunque, con esclusione del sabato) precedente a quello fissato per l'apertura delle buste. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

2. Ognuno, tranne il debitore e i soggetti esclusi per legge (art. 377 c.c., art. 1471 c.c.), può fare offerte d'acquisto. L'offerta di acquisto non può essere formulata a mezzo di procuratore speciale, fatta eccezione per l'offerta presentata a mezzo di avvocato ex art. 571 c.p.c..
3. Il **“Presentatore”** dell'offerta telematica potrà essere esclusivamente: l'offerente (in caso di offerta formulata da unico soggetto, anche in qualità di legale rappresentante di società o altro ente giuridico, di tutore di minore o di incapace); uno dei co-offerenti (in caso di offerta formulata da più soggetti); un procuratore legale (avvocato) ai sensi dell'art. 571 c.p.c.; un avvocato per persona da nominare ai sensi dell'art. 579 co. 3 c.p.c..

Qualora l'offerta venga formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata (anche in copia per immagine) un'apposita procura rilasciata dagli altri offerenti al co-offerente **“Presentatore”**; tale procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, così come prevede l'art. 12, comma 4, del D.M. 26.02.2015 n. 32, e deve riportare, a pena di esclusione, le rispettive quote di partecipazione.

Di analoga procura (rilasciata dall'offerente e/o dagli eventuali co-offerenti) deve in ogni caso essere munito, a pena di esclusione, anche il **“Presentatore”** procuratore legale, se non coincidente con l'offerente medesimo.

4. L'offerta deve essere redatta mediante il **Modulo web ministeriale “Offerta Telematica”** accessibile tramite apposita funzione “INVIA OFFERTA” presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale del gestore della vendita www.spazioaste.it. L'offerta per la vendita telematica deve contenere: a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA; b) l'indicazione del Tribunale presso il quale pende la procedura; c) il numero di procedura; d) il numero o altro dato identificativo del lotto; e) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è presentata ricavabili dall'avviso di vendita e dalla perizia di stima; f) l'indicazione del referente della procedura (il professionista delegato alle operazioni di vendita); g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita; h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento; i) l'importo versato a titolo di cauzione; l) la data, l'orario e il numero di CRO (o altro identificativo) del bonifico effettuato per il versamento della cauzione; m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l); n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui in appresso, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste; o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento.

Quando l'offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in

mancanza, un analogo codice identificativo. In ogni caso, deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo *standard ISO 3166-1 alpha-2code* dell'*International Organization for Standardization*.

Una volta inseriti i dati ed i documenti richiesti e necessari (e, in particolare, la fotocopia del documento di identità non scaduto dell'offerente, anche in ipotesi di “*Presentatore*” dell'offerta; in caso di società o altro ente occorrerà allegare altresì un certificato del registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri di rappresentanza legale e di offerta); il portale consentirà la generazione dell'offerta telematica che dovrà essere inviata ad un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia mediante apposita casella di “posta elettronica certificata per la vendita telematica” oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, dovrà essere sottoscritta con firma digitale ed inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata.

La procedura di firma del file *offertaintegrale.xml* generato automaticamente dal sistema può avvenire direttamente con la modalità in linea (mediante il dispositivo di firma digitale personale in uso, se il proprio *browser web* consente tale modalità) oppure fuori linea, effettuando il *download* di detto documento file *offertaintegrale.xml*, firmandolo fuori linea con la propria applicazione di firma digitale e poi ricaricando nel sistema – tramite apposito *upload* – il file offerta firmato digitalmente.

Una volta completato il processo di composizione dell'offerta tramite procedura guidata ed ottenuto il file compresso “*offerta_xxxxxxxxxxx.zip.p7m*”, **tale file compresso va inviato, come allegato ad un nuovo messaggio PEC, al seguente indirizzo PEC: offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.**

Una volta generato, tale file non deve assolutamente essere rinominato, aperto o alterato, pena l'invalidazione del file e dell'offerta.

Nella pagina web iniziale **Modulo web ministeriale “Offerta Telematica”** è disponibile il **“Manuale utente”** messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta. **Onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono IRREVOCABILI. Una volta trasmessa, non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta telematica di partecipazione all'asta e la relativa documentazione che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto.**

5. Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta.

Le offerte dovranno essere compilate con le modalità sopra indicate e dovranno contenere anche le seguenti informazioni:

- per i soggetti che intendano partecipare in qualità di titolari di ditta individuale dovrà essere indicata la partita iva e all'offerta dovrà essere allegata copia di un certificato camerale della ditta stessa, dichiarando di acquistare nell'esercizio di impresa, arte o professione;
- se l'offerente è coniugato dovrà rendere autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale e, se in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati e allegati i relativi documenti del coniuge;
- se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere presentata e sottoscritta con le modalità sopra indicate dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare, che dovrà essere allegata all'offerta;
- se l'offerta è formulata da più persone (anche nel caso di coniugi in regime di separazione dei beni), dovrà essere precisata la misura delle quote dei diritti che ciascuno intende acquistare; in tal caso, all'offerta, dovrà essere allegata, a pena di inammissibilità, la procura degli altri offerenti all'offerente che ha sottoscritto digitalmente l'offerta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e che avrà l'esclusiva facoltà di formulare eventuali offerte in aumento;
- il prezzo offerto che non potrà essere inferiore di oltre ¼ rispetto al prezzo base;
- il termine di versamento del saldo prezzo, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese consequenti alla vendita, che, nel caso di versamento in un'unica soluzione, non potrà superare i 120 gg.. **Non saranno ritenute efficaci le offerte che prevedano il pagamento del prezzo in un tempo superiore a 120 giorni (termine perentorio, non prorogabile e non soggetto alla sospensione feriale dei termini) dall'aggiudicazione.** Laddove l'offerente intenda avvalersi della facoltà di pagamento rateale, dovrà dichiararlo nell'offerta; in ogni caso il termine per il pagamento rateale non potrà essere superiore a 12 mesi; in caso di pagamento rateale l'offerente, qualora l'immobile venga a lui aggiudicato, potrà chiedere comunque l'immediata immissione nel possesso del bene, ma dovrà essere prestata fideiussione bancaria autonoma e a prima richiesta, della durata pari al termine di pagamento dell'ultima rata e per un importo pari almeno al 30% del prezzo di aggiudicazione; il mancato pagamento anche di una sola rata, peraltro, comporterà decadenza dall'aggiudicazione e le rate versate rimarranno acquisite alla procedura a titolo di multa. L'offerta potrà prevedere infine anche il pagamento del prezzo a mezzo accolto dei debiti del debitore, ex art. 508-585 c.p.c., ovvero attraverso accensione di apposito mutuo.

Si fa presente che l'offerta rateale è ammissibile solo fino a che il prezzo base si mantenga superiore ad € 50.000,00 e solo qualora l'offerta preveda la rateazione mensile.

**VERSAMENTO DELLA CAUZIONE NELL'IPOTESI DI OFFERTA PRESENTATA
TELEMATICAMENTE**

- Ciascun offerente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta per un importo pari al 10% del prezzo offerto. Il versamento della cauzione dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario sull'IBAN

IT 40 H 08590 11801 000900075613

intestato a “ESEC. IMM. N. 385/2023 R.G. TRIB. VICENZA”.

- La cauzione si riterrà versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato sul conto corrente intestato alla procedura entro il termine per la presentazione delle offerte, ossia entro le ore 12.00 del giorno non festivo e, comunque, con esclusione del sabato, precedente a quello fissato per l'apertura delle buste. Il professionista delegato provvederà al controllo delle cauzioni; **si consiglia prudenzialmente di effettuare il bonifico almeno 5 giorni lavorativi prima dell'asta, in modo che il bonifico sia visibile alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, al fine di effettuare un controllo – oltre che della formale correttezza del numero del CRO – anche dell'avvenuto effettivo accredito sul conto della procedura.**
- Il mancato accredito del bonifico sul conto indicato è causa di nullità dell'offerta (ad esclusivo carico dell'offerente) e la stessa verrà esclusa.
- Il bonifico dovrà contenere la descrizione: **“versamento cauzione ESEC. IMM. N. 385/2023 R.G. TRIB. VICENZA”**; la copia della contabile del versamento deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta.
- Dopo il termine della gara e, in ogni caso di mancata aggiudicazione, il professionista delegato provvederà alla restituzione delle cauzioni, al netto degli oneri bancari, a coloro che non siano aggiudicatari, **obbligatoriamente** sullo stesso conto corrente da cui la cauzione è pervenuta.

MARCA DA BOLLO VIRTUALE

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica. Il bollo può essere pagato sul portale dei servizi telematici all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>, tramite il servizio "pagamento di bolli digitali", tramite carta di credito o bonifico bancario. Il bollo virtuale non sarà soggetto a restituzione.

6. Le offerte presentate sono IRREVOCABILI, sino alla data della vendita telematica stessa e per ulteriori 120 giorni. L'offerta, peraltro, non dà diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà del giudice di valutare se dar luogo o meno alla vendita e, ciò, anche in caso di unico offerente.
7. L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre 1/4 al prezzo sopra determinato o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.
8. Nel caso in cui l'offerente fosse interessato all'acquisto di uno solo, indifferentemente, tra più lotti di beni simili (es. box) posti in vendita dalla medesima procedura in una stessa udienza, potrà fare offerta per tutti i lotti, dichiarando di volerne acquistare però uno solo. In tal caso, se l'acquirente si renderà aggiudicatario di uno dei lotti, cesserà di essere obbligato all'acquisto dei lotti successivi.

PARTECIPAZIONE ALLE OPERAZIONI DI VENDITA NELL'IPOTESI DI OFFERTA PRESENTATA TELEMATICAMENTE

Nelle tre ore precedenti l'inizio delle operazioni, e comunque non oltre mezz'ora prima dell'inizio delle stesse, Astalegale.net invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta, le **credenziali per l'accesso al portale www.spazioaste.it** e un avviso a connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita. In relazione al disposto di cui all'art. 20 D.M. n. 32/2015 (c.d. spettatore) laddove il comma 1 prevede che alle operazioni di vendita senza incanto possano prendere parte con modalità telematiche "altri soggetti se autorizzati dal Giudice o dal referente della procedura", il professionista delegato autorizzerà esclusivamente la partecipazione del debitore, dei creditori, degli eventuali comproprietari non esecutati.

MODALITA' DELLA VENDITA, DELLA GARA TELEMATICA E DELL'AGGIUDICAZIONE All'udienza sopra fissata verranno esaminate le offerte analogiche e telematiche presentate dagli offerenti secondo le modalità sopra descritte.

In caso di unica offerta, se il prezzo offerto è inferiore (di non più di 1/4) al prezzo base, il Delegato si riserva la facoltà di non far luogo all'aggiudicazione definitiva, laddove ritenga che il bene possa essere aggiudicato ad un prezzo superiore con un nuovo esperimento di vendita.

In caso di unica offerta pari o superiore al prezzo base, l'immobile sarà immediatamente aggiudicato.

In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo

base per la gara, dal valore dell'offerta più alta.

Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti, analogici e telematici, rispettivamente in presenza e da remoto, le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara, CHE SI SVOLGERÀ CON MODALITÀ SINCRONA MISTA, avrà inizio al termine delle operazioni per l'esame delle offerte, salvo eventuali modifiche che verranno tempestivamente comunicate dal professionista delegato al termine dell'apertura delle buste a tutti gli offerenti ammessi alla gara (le comunicazioni agli offerenti telematici avverranno tramite la piattaforma di gestione della vendita). Tra un'offerta ed una successiva offerta potrà trascorrere un tempo massimo di 2 (DUE) minuti.

Nel corso della gara, tra un'offerta e l'altra dovrà essere apportato un aumento minimo nella misura sopra indicata (euro 500,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 50.000,00, euro 1.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 150.000,00, euro 2.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 300.000,00, euro 3.000,00 se il prezzo base è pari o inferiore ad euro 500.000,00, euro 5.000,00 se il prezzo base è superiore ad euro 500.000,00).

I rilanci effettuati dai partecipanti presenti in sala davanti al delegato saranno riportati nel portale del gestore a cura del professionista stesso e così resi conoscibili/visibili al soggetto che partecipa con modalità telematiche. I rilanci effettuati dai partecipanti connessi al portale saranno automaticamente resi noti tramite il portale ai partecipanti presenti in sala.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo (2 minuti) senza che vi siano state offerte migliorative rispetto all'ultima offerta valida.

L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida, nonché in ipotesi di unico offerente con offerta sia inferiore di non più di $\frac{1}{4}$ al prezzo base (offerta minima) che pari o superiore al prezzo, sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Nel caso in cui le parti non siano disponibili ad effettuare la gara, l'aggiudicazione avverrà a chi abbia effettuato l'offerta più alta o, a parità di offerta, a quella che prevede un termine di pagamento più breve o, a parità di termine di pagamento, a quella presentata per prima.

Nel caso concorrono più offerte, alcune con pagamento immediato dell'intero prezzo, altre con pagamento rateale, ex art. 573 co. III c.p.c. saranno comunque preferite le prime, salvo diverso parere dei creditori presenti.

Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un sesto a quello di aggiudicazione.

Nel caso in cui, nel termine di 10 giorni prima del giorno fissato per la vendita, sia presentata offerta per l'assegnazione, la stessa sarà comunque preferita, nel caso in cui il prezzo offerto dagli offerenti sia inferiore al prezzo base dell'esperimento di vendita.

Nell'ipotesi di vendita di più lotti, il delegato cesserà le operazioni di vendita, ai sensi dell'art. 504 c.p.c. e dell'art. 163 disp. att. c.p.c., ove, per effetto dell'aggiudicazione di uno o più lotti, sia stata già conseguita una somma pari all'ammontare complessivo dei crediti per cui si procede e delle spese, riferendone immediatamente al Giudice; in alternativa, quando siano in vendita più lotti e il prezzo di alcuni di essi sia già sufficiente a coprire l'ammontare complessivo dei crediti, il delegato potrà procedere all'aggiudicazione con riserva, rimettendo al Giudice ex art. 591 ter c.p.c. l'aggiudicazione definitiva.

Nella vendita senza incanto, l'aggiudicazione è definitiva e non verranno prese in considerazione offerte successive.

SALDO PREZZO

- 1) L'aggiudicatario dovrà depositare sul c/c della procedura il residuo prezzo (prezzo di aggiudicazione detratto l'importo per cauzione già versato).

Il pagamento dovrà avvenire **con bonifico bancario entro il termine indicato nell'offerta**; nello stesso termine dovrà essere versato un deposito (per il pagamento degli oneri fiscali e delle spese poste a carico dello stesso aggiudicatario) pari al 15% del prezzo di aggiudicazione o alla diversa misura che sarà indicata dal Delegato; ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo; nello stesso termine dovrà pervenire, presso l'ANVIPES, la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo; nello stesso termine, in caso di assegnazione, l'assegnatario dovrà versare il conguaglio, sempre maggiorato del 15% o della diversa misura comunicata dal Delegato per il pagamento degli oneri fiscali e delle spese poste a suo carico.

- 2) L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 585 c.p.c., potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita (è possibile richiedere informazioni in proposito al Delegato presso l'ANVIPES); in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al Delegato stesso.

Esiste anche la possibilità, per l'aggiudicatario, di profittare del mutuo a suo tempo concesso, purchè nei 15 giorni da quello in cui l'aggiudicazione è divenuta definitiva, paghi le semestralità scadute, gli accessori e le spese (art. 41, co. 5, D.Lgs. 01.09.1993 n. 385, Testo Unico Bancario).

- 3) In caso di mancato versamento del prezzo nel termine, l'aggiudicatario sarà dichiarato decaduto, con perdita della cauzione versata. Inoltre, qualora dalla successiva vendita dell'immobile dovesse ricavarsi una somma inferiore a quella offerta dal precedente aggiudicatario decaduto, questi sarà tenuto al pagamento della differenza.

Sempre nel termine fissato per il versamento del prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione

scritta resa nella consapevolezza della responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, dovrà fornire al professionista delegato le informazioni prescritte dall'articolo 22 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. L'omesso rilascio, nel termine predetto, delle informazioni prescritte comporterà la decadenza dall'aggiudicazione, con perdita della cauzione versata. Anche in tal caso, qualora dalla successiva vendita dell'immobile dovesse ricavarsi una somma inferiore a quella offerta dal precedente aggiudicatario decaduto, questi sarà tenuto al pagamento della differenza.

- 4) Tutte le ulteriori attività inerenti alla vendita che debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione dovranno essere effettuate dal Professionista Delegato (domiciliato presso la sede dell'ANVIPES) ed ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta dagli interessati allo stesso Delegato o al Custode giudiziario (come da circolare del Dipartimento per gli Affari di Giustizia, Direzione Generale della Giustizia Civile, prot. N. m_dg.DAG.06/12/2006.129650.U).

CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA

Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta); quanto alle indicazioni della normativa relativa alle regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma, della medesima Legge 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni).

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).

La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Le informazioni sul regime fiscale a cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento,

agevolazioni, ecc.) saranno fornite dal Delegato (presso l'ANVIPES).

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti (se esistenti al momento della vendita, saranno cancellate a spese e cura della procedura); sono a carico dell'aggiudicatario (o dell'assegnatario) gli oneri fiscali, la metà del compenso del professionista delegato relativo alla fase di trasferimento della proprietà (compenso che si intende regolato dal D.M. 15 ottobre 2015 n. 227), nonché le relative spese generali e le spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale.

PUBBLICITÀ

ai sensi dell'art. 490 c.p.c.

- pubblicazione dell'annuncio sul Portale delle Vendite Pubbliche;
- pubblicazione nei siti internet www.astalegale.net e www.asteannunci.it, gestiti, rispettivamente, da Astalegale.net S.p.A. e Gruppo Edicom S.p.A., almeno 45 giorni prima della data fissata per la presentazione delle offerte;
- pubblicazione, per estratto, sul periodico "NEWSPAPER ASTE TRIBUNALE DI VICENZA".

Per tutte le procedure, inoltre, verrà effettuata anche la seguente pubblicità integrativa e complementare:

- spot televisivo "Il Tribunale e le aste";
- campagna pubblicitaria su mezzi di trasporto pubblico;
- inserimento, a cura del gestore Astalegale.net S.p.A., negli ulteriori canali di pubblicità complementare online, c.d. progetto "social media marketing", attraverso pubblicazione dell'estratto dell'avviso sui social networks e potenziamento della ricerca tramite Google.

Il Giudice dell'Esecuzione ha nominato Custode Giudiziario l'Istituto Vendite Giudiziarie di Vicenza S.r.l. (Via Volto n. 63 - 36023 Costozza di Longare (VI) - Tel. 0444/953915 – Fax 0444/953552 – e-mail: immobiliari@ivgvicenza.it), quest'ultimo con l'incarico, tra l'altro di:

- fornire ogni utile informazione (anche telefonica) ad eventuali acquirenti sulle modalità di vendita dell'immobile, sulle caratteristiche e sulla consistenza del bene e, in genere, sulla vendita giudiziaria, anche formando e ad inviando agli interessati (anche tramite e-mail o fax), copia/e dell'ordinanza di vendita e della perizia di stima epurata dai dati sensibili;
- organizzare le visite (gratuite) all'immobile da parte degli interessati adottando tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare che gli stessi possano entrare in contatto tra di loro (visite singole e ad orari differenziati) ed evitando di rivelare ai richiedenti se vi sono (o non vi sono) altre persone interessate e i loro nomi;
- prestare assistenza agli interessati all'acquisto nell'imminenza dell'udienza fissata per l'esame

delle offerte e a fornire ai predetti l'aggiornamento sullo stato dell'immobile.

Per quanto sopra non espressamente previsto e/o indicato e per quanto nella presente fattispecie applicabile, sono da intendersi richiamate la circolare “Vendite immobiliari delegate – Disposizioni generali per le vendite telematiche” Prot. n. 4332/21 del 20.05.2021 (con parziale modifica Prot. n. 4635/21 del 01.06.2021) e la “CIRCOLARE DELEGATI 1/2017 – Disposizioni generali” del 16.01.2017, allegate al presente avviso.

Vicenza, 07/01/2026

IL PROFESSIONISTA DELEGATO

Notaio Dott. Carlo Santamaria Amato